

_Lettera_N_0411

Al rettore del seminario di Torino Alessandro Vogliotti

Torino, 12 novembre 1859

Benemerito Sig. Rettore,

Ho pensato e ripensato sul modo di poter lasciare alcuni chierici liberi pel servizio religioso siccome Ella aveva parlato; ma l'ora in cui dovrebbero assentarsi coincide precisamente con quella in cui sonavi le funzioni negli Oratorii; ove sono ripartiti ed impiegati tutti quanti.

Il non aver l'aiuto né d'altri sacerdoti, né d'altri chierici fa sì che i miei sono da mattino a sera occupati nel fare catechismi, scuola festiva, assistere giovani in chiesa o fuori tanto in questa casa, quanto nelle chiese di Vanchiglia e di Porta Nuova.

Io mi sono tenuto meco soltanto il numero di chierici che mi era strettamente necessario. Se però occorrono solennità in cui siano necessari più chierici, volentieri mi aggiusterò come posso per tenerne libero quel numero che le occorre.

Il can. Anglesio ha un buon numero di chierici, che non hanno la farragine di cose come abbiamo noi. Le sembra bene di indirizzarsi? Ci pensi un poco.

Il sig. T. Gaude parlò al eh. Molino per metterlo al clero di S. Filippo: ma qui abbiamo, cerimonie, servizio etc., e quel che è più ho bisogno di servirmene.

Onde prego Lei a volermelo dispensare.

Le mando la fede di buona condotta de' nostri chierici pel tempo delle vacanze; e mi raccomando per la revisione di S. Cornelio mentre con pienezza di gratitudine mi professo

Di V. S. Benemerita

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.